

In Comune nessuno sa l'inglese Dagli studenti l'aiuto ai turisti

Il caso. Palazzo Cernezzi fermo sulla traduzione del materiale promozionale. Dal Casnati la proposta di una partnership: «Possiamo fare il servizio gratis»

Gli studenti del Casnati si offrono di aiutare il Comune a tradurre in inglese il materiale promozionale relativo agli eventi culturali e degli spettacoli estivi. Uno degli ostacoli nella costruzione del calendario delle iniziative (spettacoli, mostre, feste) che sta incontrando il nuovo assessore alla cultura **Carola Gentilini**, così ha spiegato durante l'ultima commissione consiliare, è la mancanza a Palazzo Cernezzi, almeno negli uffici dedicati alla comunicazione, di qualche dipendente che padroneggi bene l'inglese. Serve aggiornare il sito con le traduzioni degli appuntamenti e delle manifestazioni, fare i volantini, dare la doppia versione nei canali online.

E mail dalla scuola

«Appena letta la notizia sul giornale ieri mattina ho mandato una mail formale alla nostra referente dell'indirizzo dedicato alle traduzioni – spiega **Danilo Discacciati**, responsabile dell'istituto Casnati di via Carloni – da anni con i nostri studenti facciamo questo genere di servizi all'esterno. Lavori di traduzione per le mostre, i saloni, le riviste speciali, gli inserti, per gli spettacoli, Ted X. Possiamo farlo anche per il Comune, siamo at-



Sito web e materiale promozionale (per ora) solo in italiano

trezzati». L'assessore Carola Gentilini ha spiegato che è un problema di tempi e di costi, assumere una nuova figura non è semplice e non è immediato, sarebbe bello avere le traduzioni già per l'estate ormai in corso. «Per i costi non c'è problema, lo facciamo gratis – dice Discaccia-

ti – per noi si tratta di un esercizio, di un compito, lo strumento è quello dell'alternanza scuola lavoro. Sì è vero, non siamo un'azienda professionale, ma tra allievi e docenti abbiamo una buona batteria di energie a disposizione. Almeno per l'inglese che è la prima lingua studiata da

tutti i nostri iscritti. Io penso che tradurre un calendario estivo o un sito leggero come www.visitcomo.eu non sia una commessa impossibile, è una sfida alla nostra portata».

Figure dedicate

La proposta arriverà al tavolo dell'assessore, ieri non raggiungibile telefonicamente. E bene sottolineare che all'interno di Palazzo Cernezzi ci sono in realtà dei professionisti stimati che conoscono bene le lingue straniere. Ma gli uffici sono già oberati di lavoro, secondo gli amministratori non c'è modo di dislocare altre risorse, toglierle dai loro compiti pressanti. Per le traduzioni in ambito culturale che vanno oltre il semplice appuntamento serale con il concertino da trascrivere in inglese, e che possono richiedere una conoscenza profonda della lingua, c'è bisogno di figure dedicate e con particolare competenza.

Durante la commissione consiliare all'attenzione dell'assessore Gentilini è arrivata una petizione, firmata da oltre 50 associazioni e quasi 200 cittadini anche illustri per chiedere un maggiore impegno della città sui temi culturali. La versione online ieri contava 330 sottoscrizioni.